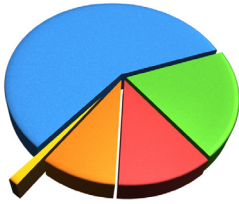


## DATI DEL PAESE



- Cristiani: 57,9%
- Agnostici: 20,2%
- Atei: 11,8%
- Musulmani: 8,9%
- Altri: 1,2%



## SUPERFICIE

438.574 km<sup>2</sup>

## POPOLAZIONE

10.121.686

### Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione svedese garantisce la libertà di culto, definita come «la libertà di praticare la propria religione da soli o in comunità con altri» e come un diritto fondamentale<sup>1</sup>. La Carta proibisce le discriminazioni in base all'appartenenza religiosa (articolo 2), vietate anche dalla «Legge sulla discriminazione»<sup>2</sup>. Le denunce possono essere presentate al Difensore civico per le discriminazioni<sup>3</sup>.

La Chiesa di Svezia è separata dallo Stato dal 2000 e si sostiene grazie alla tassa imposta ai propri membri<sup>4</sup>. Il riconoscimento e la registrazione dei gruppi religiosi non sono richiesti al fine di poter svolgere attività religiose e le comunità di fede non registrate sono tassate al pari delle organizzazioni senza scopo di lucro<sup>5</sup>. I gruppi registrati possono tuttavia usufruire di alcuni benefici, come ad esempio ottenere fondi riscuotendo contributi attraverso l'agenzia fiscale<sup>6</sup> e ricevere sovvenzioni da parte del governo<sup>7</sup>.

La libertà di espressione può essere limitata per ragioni di sicurezza, ordine pubblico e pubblica sicurezza, ma «particolare attenzione deve essere prestata all'importanza di garantire la più ampia libertà di espressione possibile» per quanto riguarda le «questio-

<sup>1</sup> Sveriges Riksdag, *Costituzione della Svezia: leggi fondamentali e legge del Riksdag 2016*, capitolo 2, articolo 1(6), <https://www.riksdagen.se/globalassets/07.-dokument--lagar/the-constitution-of-sweden-160628.pdf> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>2</sup> Uffici governativi della Svezia, *Legge sulla discriminazione (2008:567)*, capitolo 1, [https://www.government.se/4a788f/contentassets/6732121a2cb54ee3b21da9c628b6bdc7/oversattning-diskrimineringslagen\\_eng.pdf](https://www.government.se/4a788f/contentassets/6732121a2cb54ee3b21da9c628b6bdc7/oversattning-diskrimineringslagen_eng.pdf) (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>3</sup> *Ivi*, capitolo 4.

<sup>4</sup> Sweden.se, *10 Fundamentals of Religion in Sweden*, <https://sweden.se/society/10-fundamentals-of-religion-in-sweden/> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>5</sup> Legislation Online, *Legge sulle comunità religiose del 1998*, [https://www.legislationline.org/download/id/5809/file/Sweden\\_act\\_religious\\_communities\\_signatures\\_2000\\_en.pdf](https://www.legislationline.org/download/id/5809/file/Sweden_act_religious_communities_signatures_2000_en.pdf) (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>6</sup> Skatteverket, *Avgift till andra trossamfund*, <https://skatteverket.se/privat/skatter/arbeteochinkomst/skat-tetabeller/avgifttillandratrossamfund.4.18e1b10334e8bc80005629.html> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>7</sup> Agenzia svedese per il sostegno alle comunità religiose, *Grants*, <https://www.myndighetsnsst.se/en/myndigheten-for-stod-till-trossamfund/grants.html> (consultato il 30 gennaio 2021).

ni politiche, religiose [...] e culturali»<sup>8</sup>. Il Codice Penale vieta minacce o espressioni di disprezzo ai danni delle persone sulla base del credo religioso<sup>9</sup>. La polizia conserva dati statistici relativi ai crimini d'odio, inclusi quelli a sfondo religioso, e il Consiglio nazionale per la prevenzione del crimine (BRÅ) è responsabile della produzione di statistiche sui crimini d'odio, come il Rapporto sui crimini d'odio, pubblicato ogni due anni<sup>10</sup>.

L'insegnamento delle religioni del mondo è impartito in tutte le scuole, sia pubbliche che private<sup>11</sup>. I gruppi religiosi sono autorizzati a fondare istituti privati, a condizione che questi rispettino i requisiti del programma di studi statale. Nel gennaio 2020, un Rapporto governativo presentato dal Ministero dell'Educazione ha proposto nuove regole per le scuole confessionali, inclusi un maggiore monitoraggio e il divieto di istituire nuove scuole religiose a partire dal 2023<sup>12</sup>. Tra le preoccupazioni sollevate nel Rapporto vi erano la «mancanza di chiarezza riguardo all'orientamento religioso e agli aspetti religiosi; le difficoltà nel distinguere tra insegnamento ed educazione; e la volontarietà» all'interno dei centri educativi<sup>13</sup>. Alcuni osservatori hanno notato come i politici avessero già ammesso in precedenza che tale «proposta non fosse altro che un modo per affrontare i problemi legati alla diffusione dell'Islam radicale» in «alcune scuole musulmane, che tuttavia non rappresentano che una minoranza estremamente modesta del già ridotto numero di scuole d'ispirazione religiosa [principalmente cristiane]» presenti nel Paese<sup>14</sup>. Alcuni critici della proposta hanno osservato come la possibilità di istituire e gestire delle scuole religiose sia un diritto fondamentale ai sensi del diritto europeo<sup>15</sup>.

<sup>8</sup> Sveriges Riksdag, *Costituzione della Svezia: leggi fondamentali e legge del Riksdag 2016*, op. cit., articolo 23.

<sup>9</sup> Uffici governativi della Svezia, *Codice Penale svedese*, capitolo 16, sezione 8, <http://www.regeringen.se/49bb67/contentassets/72026f30527d40189d74aca6690a35d0/the-swedish-penal-code>, (consultato il 31 gennaio 2021).

<sup>10</sup> Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, *Rapporto 2019 sui crimini motivati dall'odio - Svezia*, <http://hatecrime.osce.org/sweden?year=2019>; Brå, *About Brå*, <https://www.bra.se/bra-in-english/home/about-bra.html> (entrambi consultati il 1° febbraio 2021).

<sup>11</sup> Sveriges Riksdag, *Skollag (2010: 800)*, capitolo 10, sezione 4 e capitolo 19, sezione 3, [https://www.riksdagen.se/sv/dokument-lagar/dokument/svensk-forfattningssamling/skollag-2010800\\_sfs-2010-800](https://www.riksdagen.se/sv/dokument-lagar/dokument/svensk-forfattningssamling/skollag-2010800_sfs-2010-800) (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>12</sup> Regeringskansliet, *Nya regler för skolor med konfessionell inriktning*, 8 gennaio 2020, <https://www.regeringen.se/rattsliga-dokument/statens-offentliga-utredningar/2020/01/sou-201964/>; Statens Offentliga Utredningar, *Nya regler för skolor med konfessionell inriktning: Betänkande av Utredningen om konfessionella inslag i skolväsendet*, 2019, <https://www.regeringen.se/48d7d1/contentassets/29992645492d4d-608d004e9fc02968f5/nya-regler-for-skolor-med-konfessionell-inriktning-sou-201964> (entrambi consultati il 1° febbraio 2021).

<sup>13</sup> *Ivi*, p. 53.

<sup>14</sup> Jacob Rudenstrand-Paul Marshall, *Growing Animus Toward Religious Schools in Sweden*, "Istituto per la libertà religiosa", 5 giugno 2020, <https://www.religiousfreedominstitute.org/cornerstone/growing-animus-toward-religious-schools-in-sweden> (consultato il 2 febbraio 2021).

<sup>15</sup> Dagens Juridik, *Förbud mot konfessionella skolor strider mot mänskliga rättigheter*, 14 gennaio 2020, <https://www.dagensjuridik.se/debatt/forbud-mot-konfessionella-skolor-strider-mot-manskliga-rattigheter/> (consultato il 1° febbraio 2021).

L'istruzione domestica, anche per motivi religiosi, non è consentita se non in «circostanze straordinarie»<sup>16</sup>.

Nel 2019 due comuni hanno vietato alle alunne o al personale (o ad entrambi) di indossare il velo islamico nelle scuole, tuttavia nel novembre 2020 un tribunale amministrativo ha ritenuto che simili divieti rappresentassero delle violazioni incostituzionali della libertà religiosa. Al momento della stesura di questo Rapporto, entrambi i comuni stavano progettando di ricorrere in appello<sup>17</sup>.

In Svezia vi sono delle limitazioni legali alla macellazione degli animali, che prevedono che gli animali debbano essere sedati prima della macellazione, senza eccezioni per motivi religiosi<sup>18</sup>. La circoncisione maschile è regolata dalla legge. Nel 2019, il Partito di Centro (Centerpartiet) ha annunciato che si sarebbe impegnato per un divieto della circoncisione maschile. L'iniziativa è stata accolta con forti critiche da parte del presidente del Consiglio centrale ebraico, il quale ha dichiarato che «se la proposta verrà attuata, sarà completamente impossibile vivere da ebrei o da musulmani in Svezia». Il presidente delle associazioni islamiche unite in Svezia ha denunciato il piano affermando che si tratta di «una restrizione della libertà religiosa. È una proposta senza senso. I musulmani e gli ebrei non smetteranno di far circoncidere i loro ragazzi. L'unico rischio è che la gente sarà costretta a farlo clandestinamente». Il leader del Partito di Centro ha in seguito dichiarato che non sarà presentata alcuna proposta di legge in tal senso<sup>19</sup>. Nel febbraio 2020, la Chiesa di Svezia ha rilasciato una dichiarazione a sostegno del diritto alla circoncisione non medica per motivi religiosi, eseguita sui ragazzi<sup>20</sup>.

Nel 2019, il difensore civico per la discriminazione ha indagato sul divieto di preghiera imposto dal comune di Bromölla durante le ore lavorative. Un tribunale amministrativo ha stabilito nel settembre 2020 che tale divieto violasse il diritto fondamentale alla libertà religiosa sancito dalla legge svedese e dalla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo<sup>21</sup>.

Nell'aprile 2019, la decisione della polizia di Växjö di consentire il richiamo musulmano alla preghiera tramite altoparlanti una volta alla settimana per tre minuti e 45 secondi è stata confermata dalla Corte d'appello di Göteborg<sup>22</sup>.

<sup>16</sup> Home School Legal Defense Association, *Sweden: Legal status and resources on homeschooling in Sweden*, <https://hsllda.org/post/sweden> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>17</sup> Aftonbladet, *Skurup och Staffanstorp överklagar slöjbeslut*, 8 dicembre 2020, <https://www.aftonbladet.se/nyheter/a/Epbz5l/skurup-och-staffanstorp-overklagar-slojbeslut> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>18</sup> Biblioteca del Congresso, *Legal Restrictions on Religious Slaughter in Europe: Sweden*, <https://www.loc.gov/law/help/religious-slaughter/europe.php#sweden> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>19</sup> Expressen, *Centern vill förbjuda omskärelse på pojkar*, 28 settembre 2019, <https://www.expressen.se/nyheter/centern-vill-forbjuda-omskarelse-pa-pojkar/> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>20</sup> European Jewish Congress, *Sweden's largest church supports Jewish and Muslim circumcision*, 6 febbraio 2020, <https://eurojewcong.org/news/communities-news/sweden/swedens-largest-church-supports-jewish-and-muslim-circumcision/> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>21</sup> Aftonbladet, *Bromölla får inte förbjuda bön på arbetstid*, 11 settembre 2020, <https://www.aftonbladet.se/nyheter/a/41d7AV/bromolla-far-inte-forbjuda-bon-pa-arbetstid> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>22</sup> Kvälls Posten, *Kammarrätten säger ja till böneutrop*, 24 aprile 2019, <https://www.expressen.se/kvallsposten/kammarratten-sager-ja-till-boneutrop/> (consultato il 2 febbraio 2021).

Nel giugno 2020, il governo ha annunciato l'adozione di «una serie di misure volte a combattere l'antisemitismo e aumentare la sicurezza», che includevano il coinvolgimento e il dialogo con le organizzazioni della comunità ebraica e l'istituzione del Forum internazionale di Malmö sulla memoria dell'Olocausto e la lotta all'antisemitismo. Molte delle misure erano una continuazione del piano nazionale esistente contro il razzismo e i crimini d'odio. Presso il Ministero degli Affari esteri svedese opera inoltre un inviato speciale per il dialogo interculturale e interreligioso, che si occupa anche dell'impegno per combattere l'antisemitismo e l'islamofobia a livello internazionale. L'inviato speciale «lavora per migliorare il coordinamento degli sforzi intergovernativi e rafforzare la cooperazione della Svezia con i principali attori internazionali e le organizzazioni ebraiche internazionali»<sup>23</sup>. Nel 2020, a Malmö è stato assunto il primo coordinatore comunale contro l'antisemitismo nelle scuole<sup>24</sup>.

Nel marzo 2019, il governo svedese ha annunciato che avrebbe concesso lo status di rifugiato a tutti i richiedenti asilo musulmani uiguri provenienti dalla Cina, osservando come la minoranza religiosa fosse automaticamente ritenuta a rischio di persecuzione. Carl Bexelius, vicedirettore dell'Agenzia svedese per la Migrazione, ha dichiarato che «da quanto abbiamo visto si tratta di una repressione statale abbastanza estesa [...] che prevede l'arresto e la detenzione delle persone anche senza che siano effettivamente formulate delle accuse penali»<sup>25</sup>.

### Episodi rilevanti e sviluppi

Nel 2018 e nel 2019, la situazione relativa alla sicurezza in Svezia è stata oggetto di diversi servizi giornalistici, in particolare per quanto riguarda il netto aumento della criminalità violenta, per lo più legata alle bande, in alcune aree quali i sobborghi a basso reddito delle principali città, ovvero Stoccolma, Göteborg e Malmö. Nei servizi si faceva anche riferimento all'utilizzo frequente di pistole, bombe a mano e diversi tipi di esplosivi, come ad esempio degli ordigni rudimentali. Come riportato dalla BBC, «Per il criminologo Amir Rostami, che ha studiato il frequente ricorso alle bombe a mano in Svezia, l'unico paragone pertinente è il Messico, anch'esso interessato dalla violenza delle bande. Sono infatti rari i casi di Paesi in cui l'uso di esplosivi è tanto diffuso, nonostante non vi siano state guerre e non vi sia una lunga tradizione terroristica»<sup>26</sup>.

<sup>23</sup> Uffici governativi della Svezia, *Measures to combat antisemitism and increase security*, 26 giugno 2020, <https://www.government.se/government-policy/democracy-and-human-rights/measures-to-combat-antisemitism-and-increase-security/> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>24</sup> Erik Sidenbladh, *Antisemitism lever i hela samhället*, "Expo", 27 gennaio 2021, <https://expo.se/%E2%80%9Dantisemitism-lever-i-hela-samh%C3%A4llet%E2%80%9D> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>25</sup> Daniel Velasco, *Uigurer får flyktingstatus*, "Sveriges Radio", 18 marzo 2019, <https://sverigesradio.se/artikel/7179213> (consultato il 3 febbraio 2021).

<sup>26</sup> Maddy Savage, *Sweden's 100 explosions this year: What's going on?*, "BBC News", 12 novembre 2019, <https://www.bbc.com/news/world-europe-50339977> (consultato il 3 febbraio 2021).

I più recenti dati disponibili sui crimini d'odio riguardano l'anno 2018 e hanno visto un aumento dell'11 per cento rispetto al 2016 del numero complessivo di crimini d'odio. Gli incrementi maggiormente considerevoli si sono registrati in merito ai crimini xenofobi/razzisti e antisemiti. La ripartizione dei moventi dei crimini d'odio per il 2018 includeva il 4 per cento di reati antisemiti, il 4 per cento di atti con un sentimento anticristiano e l'8 per cento di crimini con un movente antislamico<sup>27</sup>.

### *Relativi all'Ebraismo*

Nel 2018 l'Agenzia europea per i diritti fondamentali ha effettuato un sondaggio in Svezia su un campione di 1.193 ebrei. L'82 per cento degli intervistati ha dichiarato di considerare l'antisemitismo «un problema molto grande o abbastanza grande» nel proprio Paese, e l'81 per cento riteneva che la situazione si fosse aggravata nei cinque anni precedenti<sup>28</sup>. Il 40 per cento del campione ha dichiarato che l'autore dell'incidente più grave al quale avevano assistito negli ultimi cinque anni era «qualcuno con una visione estremista musulmana», mentre per il 27 per cento si trattava di «qualcuno con una visione politica di sinistra». L'81 per cento degli intervistati riteneva che gli sforzi del governo per combattere l'antisemitismo siano inefficaci<sup>29</sup>.

Nell'ottobre 2018, l'abitazione privata di un politico ebreo è stata data alle fiamme a Lund, pochi mesi dopo che la casa di un altro membro della comunità ebraica era stata colpita. «Vi è il forte sospetto che gli attacchi siano stati commessi contro queste persone perché sono di fede ebraica, ha dichiarato il presidente del Consiglio delle comunità ebraiche svedesi. L'incidente [dell'ottobre 2018] ha inoltre la caratteristica di un tentativo di intimidire un politico per indurlo al silenzio»<sup>30</sup>.

<sup>27</sup> Brå, *Hate Crime: Summary of findings 2018*, <https://www.bra.se/bra-in-english/home/crime-and-statistics/hate-crime.html> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>28</sup> Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, *Experiences and perceptions of antisemitism Second survey on discrimination and hate crime against Jews in the EU: Factsheet - Sweden*, [https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra\\_uploads/fra-2019-2nd-survey-on-discrimination-and-hate-crime-against-jews-in-eu-ms-country-sheet-sweden\\_en.pdf](https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2019-2nd-survey-on-discrimination-and-hate-crime-against-jews-in-eu-ms-country-sheet-sweden_en.pdf) (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>29</sup> *Ibid.*

<sup>30</sup> The Times of Israel, *Swedish Jewish politician's house burned in suspected anti-Semitic attack*, 10 ottobre 2018, <https://www.timesofisrael.com/swedish-jewish-politicians-house-burned-in-suspected-anti-semitic-attack/> (consultato il 30 gennaio 2021).

Nel 2017, la sinagoga di Göteborg è stata colpita da un attacco con bombe molotov, dopo che il presidente degli Stati Uniti aveva riconosciuto Gerusalemme come capitale di Israele. Tre uomini sono stati condannati in relazione al crimine e nel 2019 la Corte Suprema ha confermato la decisione dell'Agenzia svedese per la Migrazione di estradare i tre colpevoli in Palestina<sup>31</sup>.

### *Relativi all'Islam*

Secondo il presidente del consiglio di amministrazione dell'associazione islamica della moschea di Stoccolma, i luoghi di culto musulmani della capitale svedese hanno aumentato le misure di sicurezza dopo l'attacco terroristico avvenuto nel 2019 in Norvegia. L'uomo ha notato come le moschee vengano regolarmente vandalizzate e come «l'islamofobia stia crescendo» in Svezia<sup>32</sup>.

Nell'agosto 2020, vi sono stati disordini nella città di Malmö dopo che è stato diffuso un video raffigurante dei seguaci di un politico danese di estrema destra che davano fuoco a una copia del Corano durante un raduno vicino a una delle moschee della città. Al politico in questione era stato negato il permesso di prendere parte alla manifestazione antislamica e gli era stato vietato di entrare nel Paese<sup>33</sup>.

### *Relativi al Cristianesimo*

Nel 2018, sono stati sei gli incidenti anticristiani segnalati dalle organizzazioni della società civile all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, e poi inclusi nel Rapporto annuale sui crimini d'odio. I reati comprendevano un'aggressione fisica ad un cristiano convertito, che aveva partecipato a un servizio pentecostale, e atti di vandalismo contro alcune chiese<sup>34</sup>. Per il 2019 è stato segnalato un solo incidente: un attacco ad una chiesa siro-ortodossa commesso con l'ausilio di un dispositivo esplosivo. Si è trattato del secondo attacco di questo tipo compiuto contro la chiesa in un anno<sup>35</sup>. L'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa ha riferito

<sup>31</sup> The Local, *Sweden to deport Palestinian over Gothenburg Synagogue attack*, 19 febbraio 2019, <https://www.thelocal.se/20190219/sweden-deports-palestinian-over-gothenburg-synagogue-attack> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>32</sup> SVT, *Stockholms moské: Det sker vandalisering hela tiden*, 12 agosto 2019, <https://www.svt.se/nyheter/lokalt/stockholm/det-sker-vandalisering-mot-mosken-hela-tiden> (consultato il 1° febbraio 2021).

<sup>33</sup> Al Jazeera, *Riots in Sweden after far-right activists burn copy of Quran*, 29 agosto 2020, <https://www.aljazeera.com/news/2020/8/29/riots-in-sweden-after-far-right-activists-burn-copy-of-quran> (consultato il 3 febbraio 2021).

<sup>34</sup> Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, *Rapporto 2018 sui crimini motivati dall'odio - Svezia*, <http://hatecrime.osce.org/sweden?year=2018> (consultato il 30 gennaio 2021).

<sup>35</sup> Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, *Rapporto 2019 sui crimini motivati dall'odio - Svezia*, *op. cit.*



di graffiti contenenti la parola “jihad” dipinti con vernice spray su due chiese nel 2018<sup>36</sup>, e di ripetuti attacchi incendiari ai danni di chiese siro-ortodosse compiuti nel 2018, 2019 e 2020<sup>37</sup>.

Nel gennaio 2021, una chiesa di Spånga è stata colpita da due attentati incendiari in quattro giorni, il primo dei quali messo a segno con bombe molotov. Secondo quanto riportato, la chiesa di Spånga si trova tra i quartieri di Tensta e Rinkeby, due delle zone più «socio-economicamente vulnerabili» di Stoccolma, dove la «maggioranza dei residenti ha origini straniere». Il pastore della chiesa ha detto che «in queste zone, la gente è più consapevole di come questo rappresenti un atto simbolicamente negativo. Si tiene maggiormente alle chiese e ai luoghi sacri quando si proviene da regioni dove la religione ha un ruolo maggiore»<sup>38</sup>.

Nel marzo 2019, i risultati di uno studio che ha analizzato le richieste di asilo presentate dal 2015 al 2018 da 619 afgiani convertiti al Cristianesimo hanno provato che «l’Agenzia svedese per la Migrazione ha una comprensione scarsa e priva di basi scientifiche sia della religione che della conversione. Le decisioni mostrano differenze irragionevoli tra entità facilmente comparabili, che portano a decisioni arbitrarie. La prassi posta in essere dall’Agenzia non si basa infatti su una metodologia affidabile, e ciò porta a sostanziare le decisioni con motivazioni incoerenti. L’Agenzia svedese per la Migrazione non rispetta sufficientemente il diritto internazionale e le convenzioni sui diritti umani, con una

<sup>36</sup> Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *Jihad graffiti on church in Sweden*, 7 maggio 2018, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=2409>; Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *“Jihad” and “Dead” graffiti sprayed on church*, 3 settembre 2018, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=2677> (consultato il 2 febbraio 2021).

<sup>37</sup> Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *Fire Set to Syrian Orthodox Church in Norrköping*, 6 agosto 2018, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=2527>; Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *Explosion at Banquet Hall of Syrian Orthodox Church in Södertälje*, 19 settembre 2018, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=2587>; Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *Explosion near Syrian Orthodox Church in Södertälje*, 14 giugno 2019, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=2983>; Osservatorio sull’intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, *Third Suspicious Fire in 18 Months at Syrian Orthodox Church*, 5 gennaio 2020, <https://www.intoleranceagainsthchristians.eu/index.php?id=12&case=3243> (tutti consultati il 2 febbraio 2021).

<sup>38</sup> SVT, *Brandbomber kastades mot kyrka i Spånga*, 24 gennaio 2021, <https://www.svt.se/nyheter/lokalt/stockholm/brandbomber-kastade-mot-kyrka-i-spanga>; Jacob Zetterman, *Spånga kyrka attackerad med brandbomber*, “Dagen”, 20 gennaio 2021, <https://www.dagen.se/nyheter/2021/01/20/spanga-kyrka-attackerad-med-brandbomber/>; Mitti, *Ännu en brand i Spånga kyrka - utreder samband*, 25 gennaio 2021, <https://www.mitti.se/nyheter/annu-en-brand-i-spanga-kyrka-utreder-samband/repuay!vvc225dlnOD1kDUAVtS11w/> (tutti consultati il 2 febbraio 2021).

conseguente mancanza di sicurezza a livello giuridico»<sup>39</sup>. La ricerca ha rivelato che il 68 per cento dei convertiti, le cui domande sono state analizzate dallo studio, si sono visti negare l'asilo sulla base del fatto che la loro fede «non è stata giudicata genuina», nonostante il loro «comprovato coinvolgimento nella vita della Chiesa». Lo studio ha indicato che spesso la scelta tra l'accettazione o il rifiuto della domanda da parte dell'Agenzia per la Migrazione potrebbe «essere ricondotta alla capacità intellettuale del convertito di riflettere sulla sua fede, con il risultato che ad essere giudicata è la capacità intellettuale del convertito, piuttosto che la sua fede»<sup>40</sup>.

### Relativi al COVID-19

Nel 2020, durante gran parte della pandemia di coronavirus, il governo svedese ha limitato la partecipazione agli incontri religiosi ad un massimo di 50 persone. Tuttavia, dal novembre 2020, il numero di fedeli presenti è stato ridotto a otto persone. Di conseguenza, molte delle chiese, delle sinagoghe e delle moschee hanno deciso di chiudere volontariamente<sup>41</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Sebbene durante il periodo in esame non vi siano state significative nuove o maggiori restrizioni governative alla libertà religiosa in Svezia, sembra esservi un aumento del rischio di intolleranza sociale contro le religioni sia di maggioranza che di minoranza. Tale intolleranza può essere causata dal terrorismo globale o da conflitti geopolitici attribuiti a determinati gruppi religiosi, così come dai sentimenti contro i migranti diffusi nel Paese. In futuro sarà necessario un grande impegno in tal senso; tuttavia, le prospettive per l'esercizio della libertà religiosa rimangono positive.

<sup>39</sup> Maria Gustin Bergström-Ulrik Josefsson-Maria Lindqvist, Ruth Nordström-Rebecca Ahlstrand-Jakob Svensson, *Inquiry into the Asylum Processes of Religious Converts in Sweden: Summary and Conclusions*, 20 marzo 2019, [https://www.pingst.se/content/uploads/2019/03/Konvertitutredning\\_summary\\_in\\_english.pdf](https://www.pingst.se/content/uploads/2019/03/Konvertitutredning_summary_in_english.pdf); Maria Gustin Bergström-Ulrik Josefsson-Maria Lindqvist-Ruth Nordström-Rebecca Ahlstrand-Jakob Svensson, *Konvertitutredningen Rapport om Migrationsverkets hantering av konvertiters asylprocess*, 18 marzo 2019, <https://www.pingst.se/content/uploads/2019/03/konvertitutredningen.pdf> (entrambi consultati il 1° febbraio 2021).

<sup>40</sup> Maria Gustin Bergström-Ulrik Josefsson-Maria Lindqvist, Ruth Nordström-Rebecca Ahlstrand-Jakob Svensson, *Inquiry into the Asylum Processes of Religious Converts in Sweden: Summary and Conclusions*, op. cit.

<sup>41</sup> ECLJ, *Restrictions on Religious Freedom in Europe in the Name of the Fight Against Covid-19*, 4 novembre 2020, <https://eclj.org/religious-freedom/coe/limitations-portees-a-la-liberte-de-culte-en-europe-au-nom-de-la-lutte-contre-la-covid-19?lng=en>; Mitti, *Corona gör att Stockholms moské ställer in fredagsbönen*, 12 marzo 2020, <https://www.mitti.se/nyheter/corona-gor-att-stockholms-moske-staller-in-fredagsbonen/lmtcll8172535/>; Josefin Dolsten, *Their own lockdown: Sweden's Jews cope with country's lax coronavirus policy*, "The Times of Israel", 15 maggio 2020, <https://www.timesofisrael.com/their-own-lockdown-swedens-jews-cope-with-countrys-lax-coronavirus-policy/> (tutti consultati il 3 febbraio 2021).